

# ALLA SCOPERTA DI PORTA ROMANA

La presentazione del libro di Stefania Aleni e Giovanni Luca Minici



libri dedicati alla nostra zona tra cui *Porta Vittoria, che storia!*. Giovanni Luca Minici è un architetto e, oltre a collaborare con *Quattro*, è appassionato delle metropolitane e dei trasporti pubblici. L'incontro non si è limitato a presentare il volume, ma ha permesso di condividere aneddoti, informazioni e ricordi, oltre a numerose "chicche" tratte dall'imponente corredo iconografico del libro. ❖

Riflettori puntati su Porta Romana, protagonista della conferenza tenutasi nella nostra biblioteca lo scorso 29 novembre. L'incontro nasceva dalla presentazione del saggio *Porta Romana, che storia!*, di Stefania Aleni e Giovanni Luca Minici, ed è stato l'occasione per compiere un viaggio, nel tempo e nello spazio, alla sco-

perta di una zona della nostra città ricca di punti di interesse e al centro di importanti cambiamenti architettonici, urbanistici e sociali. Stefania Aleni, fondatrice e direttrice del mensile *Quattro*, il notiziario di informazione e cultura della Zona 4, è anche una appassionata ricercatrice e divulgatrice di storia milanese; ha già curato diversi

# UNA RISORSA PER TUTTI

La biblioteca del CCA



La nominiamo spesso, perché è la sede abituale di molte delle nostre iniziative e in un certo senso il "Quartier Generale" del nostro Centro Culturale. Ma ogni tanto sarebbe il caso di dedicarle lo spazio che merita, da protagonista. Stiamo parlando della Biblioteca dell'Antoniano, in Corso XXII Marzo 59/A. La biblioteca è stata sin dall'inizio il fulcro del CCA. Fondata nel 1971 per iniziativa di padre Francescantonio Ruffato, fondatore del nostro centro, all'inizio era ospitata nei locali della parrocchia della Beata Vergine e S. Antonio di viale Corsica ed è stata trasferita nella attuale negli anni '80. I libri, cento al momento della nascita, sono diventati ora quasi 30 mila ed è diventata, nel corso del tempo, una importante realtà a livello

completamente gestita da volontari, suddivisa in categorie (narrativa, storia, libri per ragazzi, scienza, e così via), è una biblioteca "generalista", che da diversi anni si è arricchita di un importante settore, costituito da oltre 1.000 volumi, dedicato a Milano e al suo territorio. Ricordiamo che la consultazione in sede è gratuita, mentre per il prestito a domicilio è richiesto un abbonamento (la tessera, annuale, costa 15 euro).

Gli orari di apertura sono i seguenti:  
**Lunedì** 16.00 - 19.00  
**Mercoledì** 9.30 - 12.00  
**Giovedì** 16.00 - 19.00  
**Venerdì** 9.30 - 12.00. ❖

## Un pensiero fotografico

*Farfalla sul fiore*  
Foto di Alberto Boccotti



*Solo vivere non basta, disse la farfalla, bisogna avere il sole, la libertà e un piccolo fiore.*  
(Hans Christian Andersen).

# ANTONIANUM NOTIZIE

Periodico di cultura e attualità

Numero 77  
Febbraio 2026

**CAE**  
CENTRO CULTURALE ANTONIANUM  
Associazione insignita della Benemerita Civica dal Comune di Milano il 7 dicembre 2007

*Direttore responsabile:* Enrico Lotti - *Collaboratori:* Andrea Boccotti, Gloria Casati, Giacomo de Antonellis, Franco Giraldi, Clara Monesi, Carlo José Seno, Marta Sartori, Antonio Spataro, Riccardo Tamaro, Deborah Traversa, Giovanni Voltan. *Disegni:* Raffaella de Antonellis, Alessia Marrazzo. *Progetto grafico:* Francesco Vecchi - Registrazione del Tribunale di Milano n. 157 del 27-2-1987 Stampa: 4Graph, Cellole (CE) - *Sede e redazione:* Corso XXII Marzo 59/A, 20129 Milano Tel. 02-733327 email: info@centroculturaleantonianum.it - IBAN IT1710306909606100000067175  
**ANTONIANUM NOTIZIE** in formato PDF è scaricabile gratuitamente da [www.centroculturaleantonianum.it](http://www.centroculturaleantonianum.it). Edito da Centro Culturale Antonianum, Presidente: **Alberto Boccotti**  
*Il Centro Culturale Antonianum è un'associazione senza fini di lucro: il lavoro dei collaboratori è volontario e gratuito*

# Truffe: come difendersi

*Un incontro dedicato a un tema di attualità: i raggiri ai danni degli anziani e ai modi per prevenirli e denunciarli*  
di Riccardo Steiner - Intervista raccolta da Enrico Lotti

## L'editoriale



Ci è sembrato giusto dedicare questo numero, il primo dell'anno, a un argomento apparentemente lontano rispetto a quelli che affrontiamo di solito: le truffe ai danni degli anziani. Un tema di cronaca che, purtroppo, diviene sempre più rilevante, perché i raggiri si fanno sempre più frequenti e la fantasia dei delinquenti escogita sempre nuovi espedienti. Il nostro Centro Culturale ha raccolto la proposta di una importante cooperativa abitativa, la SEAO, e ha ospitato nei locali della biblioteca un incontro tenuto da due rappresentanti della Polizia Locale specializzati nell'affrontare questo tipo di reati. L'incontro, molto seguito, si è rivelato così interessante e utile che abbiamo pensato di dargli seguito incontrando due responsabili della SEAO per raccontare come è nata la proposta e anche per conoscere una realtà - la cooperativa - che opera da quasi 150 anni nella nostra città. Finisce un anno e ne inizia un altro per il CCA: per questa ragione abbiamo affidato la rubrica "Parola di..." al nostro Presidente, Alberto Boccotti, che riassume quanto abbiamo fatto e quanto seguiranno a fare. Vi segnalò, infine, un nuovo articolo di Clara Monesi di tema milanese, dedicato questa volta a due simboli della nostra città: la croca rossa e il biscione. Una storia interessante e sorprendente, che ci porta ai Crociati, ai Visconti e al mitico drago Tarantasio... Non mi resta che augurarvi buon anno e buona lettura!

Enrico Lotti

Lo scorso 25 novembre si è tenuto un incontro nella nostra biblioteca su un tema apparentemente lontano da quelli che di solito vengono trattati dal nostro centro culturale: l'evento, organizzato in collaborazione con con SEAO (Società Edificatrice Abitazioni Operaie) e con la Polizia Municipale di Milano, era infatti dedicato alla piaga delle truffe nei confronti degli anziani, e agli accorgimenti da seguire per evitare di finire vittime di questi raggiri.

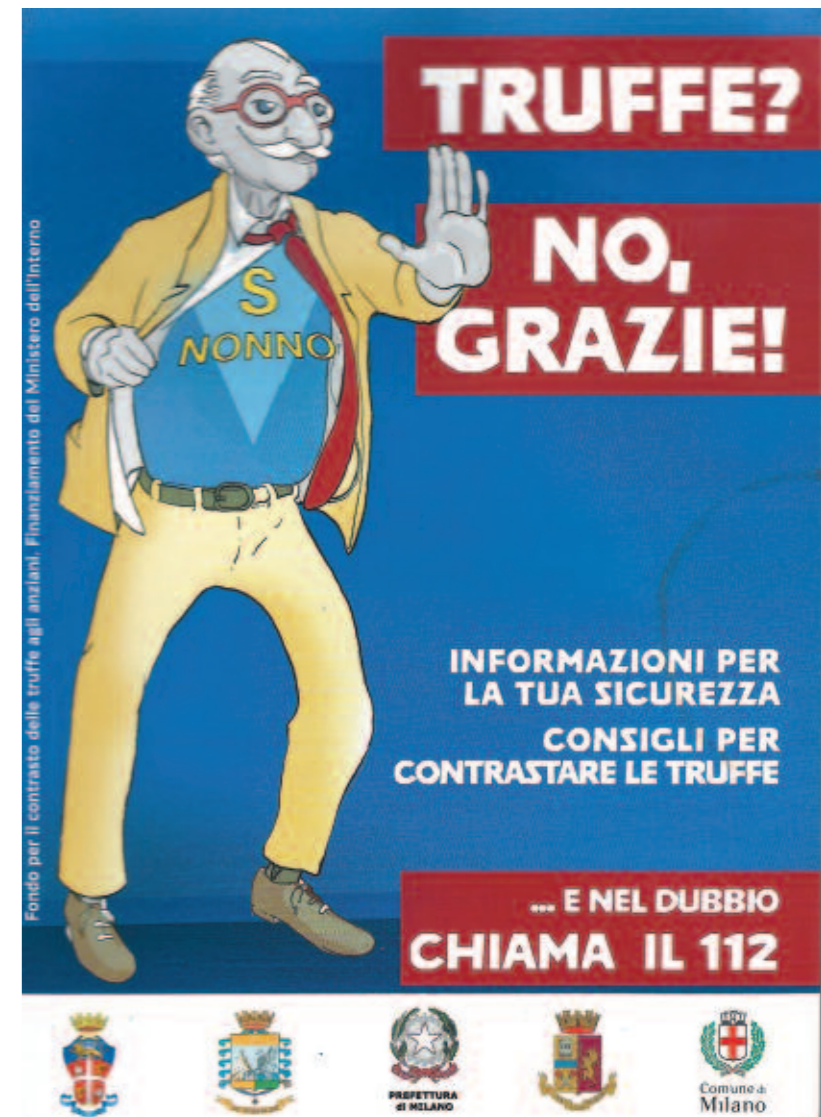
### Un crimine odioso

Le truffe sono un reato particolarmente odioso perché colpiscono soprattutto le persone più fragili, sole o anziane. Difendersi è possibile grazie all'informazione e a semplici accorgimenti. Per questo l'Amministrazione comunale organizza incontri informativi aperti a tutta la cittadinanza, in collaborazione con gli agenti della Polizia Locale e con il Pool Anti Truffe, per aiutare a riconoscere i raggiri e sapere come comportarsi. L'incontro ha richiamato un pubblico attento e numeroso, e ha sicuramente centrato l'obiettivo di informare e far conoscere rischi e soluzioni a questo problema. I rappresen-

tanti della Polizia Locale sono stati molto bravi ed efficaci nell'esposizione, sempre molto chiara e coinvolgente. Uno dei momenti più interessanti è stato l'ascolto di registrazioni telefoniche di tentate truffe, nel corso del quale i relatori hanno spiegato i "trucchi" messi in atto dai truffatori e mostrato come evitarli. Visto il grande interesse riscontrato dall'iniziativa, abbiamo pensato di incontrare in biblioteca due rappresentanti di SEAO, per approfondire il tema e raccontare anche come si è giunti a proporre e organizzare questa conferenza, nonché per conoscere la realtà di una cooperativa storica attiva da quasi 150 anni nel panorama milanese. Ne abbiamo parlato con Paola Barbieri, presidente della cooperativa, e con Loretta Lanzi, consigliera.

### Una organizzazione storica

"La SEAO - ci spiega Paola Barbieri, Presidente della cooperativa - nasce nel 1879 in seno al Consolato Operaio di Milano, con lo scopo di costituire un capitale economico e sociale che permetta di unire le forze per costruire case dignitose per gli associati. L'ambizione di questa organizzazione non era però solo l'assegnazione di un



alloggio dignitoso ai propri Soci, ma anche il miglioramento e l'arricchimento della vita degli associati." In questo senso rientra uno dei progetti più ambiziosi della cooperativa: la costruzione di una "città ideale" nell'area di Porta Vittoria, un utopico e complesso progetto che non si limitava alla

Segue a pagina 2

## ACQUISIZIONI RECENTI

Una selezione delle ultime opere acquisite dalla Biblioteca del Centro Culturale Antonianum

### •••Narrativa

**A. Manzini**  
Sotto mentite spoglie  
Sellerio, 2025 - *Narr A 779*

**M. Simoni**  
Il castello dei falchi neri  
N. Compton, 2022 - *Narr C 2557*

**G. Cooper**  
Le chiavi del cosmo  
Nord, 2025 - *Narr D 2003*

### •••Narrativa (segue)

**G. Bisanti, A. Sermoneta**  
Sandokan  
Salani, 2025 - *Narr D 2004*

**P. K. Dick**  
Occhio nel cielo  
Mondadori, 2025 - *Narr B 2599*

**I. Odoevceva**  
Isotta  
Adelphi, 2025 - *Narr C 2556*

### •••Milano

**U. Mulas e altri**  
Vedere Milano  
Comune di Milano, 1978 - *Mi H 19*

**G. Basilico, G. Berengo Gardin**  
La grande Fiera 1985  
Fiera Milano, 1985 - *Mi H 18*

**F. Reggiori**  
Sant' Ambrogio  
Cariplo, 1966 - *Mi I 68*

## Il consiglio del bibliotecario - I migliori romanzi del 2025

Per questo numero, una versione speciale del "Consiglio del bibliotecario": abbiamo chiesto alle bibliotecarie di indicarci quelli che, a loro avviso, sono stati i migliori romanzi pubblicati nel corso del 2025 e acquistati dalla nostra biblioteca. Quella che segue è la nostra Top Ten. Non si tratta di una classifica, i titoli non sono elencati in ordine di graduatoria ma solo in ordine alfabetico per autore.

**Viola Ardone**  
Tanta ancora vita  
Einaudi - *Narr C 2561*

**Joel Dicker**  
La catastrofica visita allo zoo  
Nave di Teseo - *Narr C 2549*

**Ken Follett**  
Il cerchio dei giorni  
Mondadori - *Narr D 2001*

**Gianluca Gotto**  
Verrà l'alba, starai bene  
Mondadori - *Narr C 2553*

**Ian Mc Ewan**  
Quello che possiamo sapere  
Einaudi - *Narr D 2005*

**Piorgiorgio Pulixi**  
Se i gatti potessero parlare  
Marsilio - *Narr B 2598*

**Roberta Recchia**  
Io che ti ho voluto così bene  
Rizzoli - *Narr C 2558*

**Nadia Terranova**  
Quello che so di te  
Guanda - *Narr C 2548*

**Thirty Umrigar**  
Il canto dei cuori ribelli  
FullDay - *Narr C 2538*

**Fatma Aydemir**  
Tutti i nostri segreti  
Fazi - *Narr C 2550*

# TRUFFE: COME DIFENDERSI

*Una conversazione con la SEAO, storica cooperativa abitativa milanese, che ha promosso l'incontro dedicato alle truffe ai danni degli anziani e che ha condiviso con noi le sue esperienze*

Segue da pagina 1 costruzione di alloggi ma immaginava una serie di servizi, dormitori pubblici, asili d'infanzia, scuole, strutture ricreative, magazzini cooperativi, il tutto immerso in piccoli appezzamenti di terreno da destinare a orti urbani. Il progetto, iniziato nel 1883 si concluse dieci anni dopo fortemente ridimensionato e ridotto in estensione (sono ancora visibili nell'attuale Via Lincoln alcune delle casette unifamiliari) ma pur sempre estremamente interessante tanto che fu premiato con una medaglia d'oro all'Expo di Parigi nel 1889. Solo una parte del progetto venne realizzata, poi si interruppe per mancanza di fondi. Le case di via Lincoln sono state alienate da molti anni, ma rimangono un capitolo importante nella storia della SEAO.



nioni, si incontrano settimanalmente e a partire dalla lettura e allo scambio di libri creano occasioni di incontro e confronto. “Comunque, al di là delle iniziative strutturate - prosegue Paola Barbieri - c'è una caratteristica della nostra “filosofia” è che i rapporti tra gli abitanti non dovrebbero essere di semplice vicinato, ma un rapporto tra soci che condividono la stessa idea di abitare. Il reciproco aiuto in caso di bisogni minimi: aiutare un coinquilino anziano a mandare una e-mail, accompagnarlo a una visita medica, e così via. Noi non possiamo certo imporlo, ma lo sosteniamo, perché dovrebbe essere in realtà lo spirito dell'abitare in queste case. Abitare in queste case significa avere un alloggio decoroso a un prezzo assolutamente fuori mercato per la realtà milanese, e questo privilegio dovrebbe comunque far sì che il socio si senta in dovere di dare qualcosa”. E proprio dall'attenzione ai problemi e alle esigenze dei soci è nata l'iniziativa contro le truffe agli anziani.

**Non solo case**  
Ma una realtà come SEAO, il cui scopo principale è quello di realizzare alloggi da affidare in godimento ai propri soci, cerca anche di promuovere e facilitare iniziative volte al benessere abitativo degli abitanti delle proprie case. “Anche se è decisamente complicato, dato le forze della cooperativa, quanto meno cerchiamo di prestare attenzione anche a questo aspetto”, afferma Paola Barbieri, citando come esempio “Lo scaffale del socio lettore” un'iniziativa di un gruppo di soci di Zona Vittoria i quali, utilizzando un ex-rifugio anti-aereo, ora adibito a sala ri-

**Truffe agli anziani: un campanello d'allarme**  
“Proprio così - ci conferma Loretta Lanzi, Consigliera della Cooperativa. “Tutto è nato dal fatto che in una in un nostro caseggiato sono state portate a termine due truffe a danni di nostri soci che vivono nello stesso palazzo, una coppia e una signora che vive da sola. I due fatti sono avvenuti l'anno scorso, a distanza di pochi mesi uno dall'altro. Ci siamo molto allarmati, anche perché le due truffe, identiche, sono state compiute nello stesso palazzo e a distanza ravvicinata. Due persone si erano presenta-



**In alto: uno dei volantini informativi realizzati dal Pool Antitruffa della Prefettura di Milano, contenenti raccomandazioni, avvertenze e numeri utili. Oltre al “classico” 112, è stato messo a disposizione un servizio appositamente dedicato a questo tipo di reati, e un servizio di sostegno psicologico per chi sia caduto vittima di questi raggiri.**

da e che tutta quella procedura non aveva nessun senso... Però al momento era quasi imbambolata e incapace di ragionare correttamente. Tutto questo, si badi bene, senza l'uso di spray o sostanze di alcun tipo. I truffatori riescono a raggirare la loro vittima usando esclusivamente parlantina e affidabilità”. La stessa dinamica è stata usata qualche mese dopo, sempre nello stesso palazzo.

“A questo punto - continua Loretta Lanzi - ci siamo resi conto che esisteva un problema di informazione e sensibilizzazione. Distribuire un semplice volantino non sarebbe stato sufficiente, serviva qualcosa di più efficace. Una nostra socia ci ha fatto sapere che il Comune organizzava incontri per informare gli anziani sui tipi di truffe che vengono messi in atto ai loro danni. Questi incontri finora si erano tenuti in strutture comunali, come le biblioteche rionali. Comune e Polizia Locale si sono dimostrati subito estremamente disponibili. Ci siamo rivolti al Centro Culturale Antonianum per poter tenere l'incontro qui, nella biblioteca, perché nello stesso quartiere dove si trovano molti dei nostri edifici”.

L'incontro, come riferito in apertura, è stato seguito da un pubblico numeroso e attento. “Una cosa importante, che secondo me è stata ben recepita - prosegue Lanzi - è che chi subisce una truffa non deve colpevolizzarsi. La colpa non è di chi subisce, ma di colui che commette la truffa”. “È vero, purtroppo accade molto spesso - interviene Paola Barbieri - il truffato si sente in

## I truffatori

### Come riconoscerli

Di seguito, alcune avvertenze fornite dal Pool Antitruffa della Prefettura di Milano, pubblicate negli opuscoli informativi.

*Possano essere uomini e donne, anche anziani.*

*Generalmente vestono in maniera elegante, tute da lavoro e anche uniformi di servizio o vesti religiose.*

*Possano indossare falsi cartellini di riconoscimento.*

*Possano contattarvi per telefono presentandosi come parenti o appartenenti alle forze dell'Ordine.*

*Solitamente usano modi gentili ma decisi.*

*Potrebbero conoscere il vostro nome e cognome e quello di vostri amici e parenti.*

colpa, ti senti stupido e magari persino in colpa nei confronti dei tuoi cari perché ti sei lasciato portare via oggetti preziosi, ricordi di famiglia. Proprio per questo, il Comune offre anche un sostegno psicologico a coloro che sono state vittime di questi episodi”.



**In alto: Enrico Lotti intervista Paola Barbieri (al centro) e Loretta Lanzi (a destra). A fianco: l'incontro in biblioteca tenuto da due esperti della Polizia Locale specializzati nel contrasto alle truffe.**

# IL VESSILLO DEI CROCIATI E IL DRAGO TARANTASIO

*La storia e le storie che stanno dietro a due simboli di Milano: la croce di San Giorgio e il biscione*

di Clara Monesi



In un recente articolo abbiamo parlato del più antico simbolo della nostra città: la scrofa semilana il cui bassorilievo si trova in via dei Mercanti, sul piede del secondo arco del Palazzo della Ragione. Milano però ha anche altri emblemi che la rappresentano, forse più noti ed anche più usati, rappresentati nelle sue bandiere: la croce rossa in campo bianco e il biscione che tiene in bocca un uomo.

### La Croce di San Giorgio

La croce rossa, simbolo di vittoria e liberazione dalla morte è quella che campeggia nel vessillo che fu adottato dai crociati dopo la conquista di Gerusalemme, operata soprattutto dai Genovesi che avevano come patrono San Giorgio e una bandiera bianca crociata di rosso. Ecco perché la croce di cui si fregiavano i guerrieri cristiani è chiamata anche croce di San Giorgio, il soldato cristiano che faceva parte della guardia del corpo dell'imperatore Diocleziano e morì martire. San Giorgio dunque rappresentava il perfetto soldato, il modello da imitare per chi combatteva in nome di Cristo. La leggenda gli attribuiva anche la liberazione di una principessa destinata ad essere divorata da un drago che infestava una regione della Libia e infatti sono molte le raffigurazioni che presentano il santo vincitore sul temibile mostro. Il drago simboleggia il male che ogni cristiano deve combattere. Dopo la presa di Gerusalemme la rossa croce latina comparve sugli stendardi dei crociati e figurò pure sugli stemmi di Milano, anche perché, tra i primi a salire sulle mura della città liberata, pare che ci fosse proprio due nostri concittadini: Giovanni da Rho e Pietro de' Selvatici. Furono loro a sostituire la bandiera che rappresentava la mezza luna dell'Islam con quella su cui campeggiava la croce rossa.

### Il lago Gerundo

Dunque la croce rossa divenne uno dei simboli di Milano in epoca comunale e sicuramente fu issata sul Carroccio durante la battaglia di Legnano contro Federico Barbarossa (29 maggio 1176) e, nel medioevo, fu adottata nei loro stemmi anche da altre città italiane che parteggiarono per il papato durante la lotta contro l'impero. Ricordiamo per esempio Alessandria, Bologna, Mantova, Varese e Padova. Sventolò la croce rossa

nelle terre ad oriente di Milano. Secondo Galvano Fiamma fu Uberto, capostipite dei Visconti, a strappare dalle fauci del mostro un bambino e a liberare il territorio dal flagello e, dopo questa impresa, a far imprimere sul suo stemma l'immagine del biscione. Difficile dunque capire esattamente a quale episodio si faccia risalire l'origine della scelta della raffigurazione. Ma la *bissa* giganteggiava nell'immaginario collettivo e la sua effigie riscosse un enorme successo anche nel tempo a venire. I Visconti la vollero nei loro stemmi, forse ad incutere negli avversari timore riverenziale nei riguardi del loro potere, ma un'antica canzone di corte definisce il biscione “valorosa vipera gentile”, elogiando così la potenza dei signori di Milano ma forse anche la loro liberalità nel proteggere le arti. Dunque il significato della *bissa* poteva essere duplice: temibile per gli avversari e protettiva invece nei riguardi di chi si assoggettava al suo potere.

### Il biscione

Ma il biscione continuò a figurare nelle insegne cittadine anche durante il periodo degli Sforza che succedettero ai Visconti e si mantenne anche durante le occupazioni straniere fino ad arrivare all'unità d'Italia. Insomma l'immagine della *bissa* ebbe un'incredibile fortuna e nel 1931 le fontanelle di acqua potabile piazzate in tutta Milano furono dotate di un rubinetto che raffigurava la testa di un drago, il drago Tarantasio, appunto. Il mostro del lago Gerundo sputava fuoco, ora invece questa serpe



**In alto:** Una probabile raffigurazione del mostro dell'Apocalisse in un affresco dell'Abbazia di San Pietro al Monte di Civate (LC). **A sinistra:** il Carroccio durante la sfilata del Palio di Legnano. **In basso:** il cane a sei zampe, logo dell'Agip, e lo stemma della famiglia Visconti.

riforniva di acqua fresca e preziosa gli abitanti e i visitatori della città. L'Alfa Romeo, la fabbrica di automobili milanese, fondata nel 1910, scelse per il suo marchio entrambi i simboli della nostra città: la croce rossa di San Giorgio e il biscione. Nel 1925 anche la squadra di calcio Inter adottò nel suo stemma il serpente ondulato e nel 1978 anche la Fininvest inserisce la *bissa* nel suo logo, togliendole però qualsiasi traccia di aggressività: spunta infatti un fiore dalla sua bocca e questa raffigurazione passa al canale 5 della televisione. Il terrificante Tarantasio sembra dimenticato

ma se ne ricorda invece lo scultore Luigi Brogгинi che progetta un cane-drago a sei zampe che sputa fuoco. Il disegno di questa strana creatura, presentato dal grafico Giuseppe Guzzi, vince il concorso indetto dall'Agip nel 1952 per trovare un marchio adatto a raffigurare la potenza della benzina italiana. La testa del cane e le fiamme che escono dalle sue fauci sono quelle che l'immaginazione popolare ha sempre attribuito al mostro del lago Gerundo. Così le tradizioni della nostra città si trasformano e continuano a vivere, anche se noi non ce accorgiamo.